

L'annuncio Entro l'estate stop a Piazza Venezia

Fori Imperiali

La pedonalizzazione diventerà totale

Il blocco del traffico privato a via dei Fori Imperiali sarà esteso da largo Corrado Ricci fino a piazza Venezia. Il prolungamento del progetto Fori Imperiali senza auto (private) è previsto per la prossima estate, «la viabilità è sicuramente una parte importante di tutta l'area dei Fori Imperiali, ma non è l'obiettivo principale. Noi vogliamo ripensare a quest'importante asse viario senza alcun dogma, ma raggiungendo l'obiettivo della fruizione da parte di tutti i romani». L'annuncio dell'assessore all'urbanistica Giovanni Caudo arriva a margine del «Convegno internazionale sulla valorizzazione dei beni culturali», organizzato ieri alla Casa dell'Architettura, presso l'acquario Romano, dal dipartimento dei beni culturali dell'ordine degli architetti di Roma.

Il convegno, introdotto dal presidente dell'ordine Livio Sacchi, ha puntato il suo interesse sul caso dei Fori Imperiali, confrontandolo con altri esempi esteri, come ad esempio l'area archeologica unificata di Atene, illustrata dall'urbanista Dora Galani.

«Noi dobbiamo pensare ad un'area in cui sia possibile rendere più fruibile la sedimentazione ar-

cheologica, a chiunque l'attraversi, bisogna ricucire il tessuto urbano anche nella sua storicizzazione», dice l'assessore Caudo.

Tra gli interventi che il Campidoglio sta pensando c'è l'attraverso trasversale dei Fori Imperiali. «Bisogna cambiare la prospettiva - spiega l'assessore - per esempio non guardare i Fori solo partendo da piazza Venezia, ma invece immaginarsi con attraversamenti trasversali che li percorrano».

L'idea è quella di un collegamento trasversale con la Suburra, ovvero tra via Baccina, Fori Imperiali fino ad arrivare alla Bocca della Verità. «In questo modo avremo un'area aperta nel cuore della città continua Caudo - che fa rinascere lo stesso asse pedonale del '500».

Sempre nel progetto del Campidoglio la piazza del Colosseo diventerà una area di attraversamento pedonale. «Uscendo dalla metro dobbiamo immaginarci, avendo il monumento a destra, - precisa - tutta una zona collegata con un asse pedonale che va verso il Foro e il Campidoglio e la via Sacra. Una riqualificazione totale che ovviamente necessita di una progetta-

Il piano

L'assessore Caudo: vogliamo che sia più facile godere dell'immenso patrimonio archeologico in quella zona

zione completa, bisognerà lavorare sui livelli stradali, ma è tutto assolutamente possibile».

Tra i progetti c'è anche un secondo ingresso all'area monumentale del Palatino, che farà completamente parte dell'area archeologica centrale. «L'ingresso numero due sarà di fronte al Circo Massimo», conclude.

E per questo l'assessore si è riservato di chiedere al ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini il prolungamento della commissione Stato/Comune che deve portare al completamento il progetto della pedonalizzazione dei Fori Imperiali.

«La valorizzazione dei territori è sempre una scelta politica - commenta il sottosegretario ai Beni Culturali, Ilaria Borletti Dell'Acqua che ha chiuso il convegno -. Roma è sicuramente una città ricca dal punto di vista archeologico, un patrimonio che merita una particolare attenzione, come dal punto di vista museale. Naturalmente la buona integrazione tra le istituzioni rende più fluida la soluzione dei problemi e credo che su questo dobbiamo migliorare tutti».

Maria Rosaria Spadaccino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

850

Metri La strada dei Fori è lunga 850 metri per trenta metri di larghezza

30

Velocità In chilometri all'ora è quella massima consentita sulla strada



Progetto

Giovanni Caudo vuole rendere totale lo stop al traffico privato da Piazza Venezia ai Fori Imperiali